

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO N. 7

Il giorno 21 dicembre 2020, alle ore 19:30, in modalità telematica, previa regolare convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio di Circolo, per procedere alla discussione e alla delibera dei punti all'O.d.G. di seguito riportati:

1. Lettura e approvazione del verbale precedente;
2. Approvazione del PTOF;
3. Riduzione oraria nella scuola dell'Infanzia sino al termine dell'emergenza sanitaria Covid 19 prevista a livello nazionale (31 gennaio).
4. Comunicazioni

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i sig.ri:

Frate Olga	Dirigente Scolastico
Antonicelli Serafina	Rappresentante componente Genitore
Palazzo Giuseppe	Rappresentante componente Genitore
Spilotros Floriana	Rappresentante componente Genitore
Brunetti Giovanna	Rappresentante componente Docente
Clemente Maria Celeste	Rappresentante componente Docente
Laudadio Angela	Rappresentante componente Docente
D'Amico Isabella	Rappresentante componente Docente
Martinelli Elisabetta	Rappresentante componente Docente
Mola Mariangela	Rappresentante componente Docente
Pinto Filomena	Rappresentante componente Docente
Ranieri Giovanna Maria	Rappresentante componente Docente
Verga Anna Maria	Rappresentante della Componente ATA

Risultano assenti i sig.ri Castellana L., Delfino C., Laterza P., Lepore G., Marangelli R., rappresentanti della componente genitori e la sig.ra Pascucci M., rappresentante della componente ATA che prende parte al Consiglio alle ore 19:55.

E' presente anche il D.s.g.a., il sig. Bosco A.

Accertata la presenza del numero legale del Consiglio, il Presidente, dichiara aperta la seduta e cede la parola al Dirigente, prof.ssa Frate Olga, passando alla trattazione del primo punto all'O.d.G.:

### **PUNTO 1) Lettura e approvazione del verbale precedente**

Preso atto del verbale n° 6 relativo alla seduta del Consiglio di Circolo del 12 dicembre 2020, inviato via mail ai componenti del C.d.C., il Presidente chiede di esprimersi in merito ad eventuale approvazione.

Non essendovi correzioni da apportare, il Consiglio

### **DELIBERA N° 60**

di approvare all'unanimità, con voto palese, il verbale n° 6 della seduta precedente.

Si passa alla trattazione del secondo punto all' O.d.G

**PUNTO 2) Approvazione del PTOF.**

Il Presidente cede la parola al Dirigente Scolastico, che dichiara agli astanti l'approvazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti, stessa versione dello scorso anno, modificata solo nella parte relativa all'inserimento delle Linee guida della DDI, piano e regolamento della didattica integrata, già approvato con nostra stessa delibera, e del curriculum per l'Educazione civica della Legge 92/2019 che si sostanzia di obiettivi intra e interdisciplinari, incardinandosi in modo capillare all'interno delle altre discipline fino a realizzare nel corso dell'anno un'unità di apprendimento di Educazione civica che consta di 33 ore.

Il Consiglio di Circolo preso atto della proposta

**DELIBERA N° 61**

all'unanimità, con votazione palese, di approvare il PTOF relativo all'anno scolastico 2020-21.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'O.d.G.

**PUNTO 3) Riduzione oraria nella scuola dell'Infanzia sino al termine dell'emergenza sanitaria Covid 19 prevista a livello nazionale (31 gennaio).**

Il Dirigente scolastico di concerto con il Presidente rende partecipi i componenti del Consiglio che, il Collegio dei docenti, nonostante il dissenso unanime da parte delle colleghe della scuola dell'infanzia, non ha proceduto a deliberare su tale punto per la sua dichiarazione di improcedibilità per considerazioni legate all'opportunità della delibera.

Come opinione di chi ha la responsabilità della gestione unitaria e della qualità del buon servizio della Montessori, continua la Dirigente a spiegare, è una delibera inopportuna in un momento di apertura delle iscrizioni e di mantenimento dello stato d'emergenza senza lockdown, in un momento in cui le famiglie andando a lavorare hanno necessità di occupare i bambini in attività scolastiche oltre poi all'illegittimità dell'organo collegiale a ridurre il tempo scuola. Con la sovrapposizione delle due fasce orarie si è avuto un mantenimento delle ore di servizio delle docenti ma di fatto una riduzione del tempo scuola dei bambini che non è stato recuperato in alcun modo rispetto all'offerta formativa deliberata nel PTOF.

Mentre in precedenza si è potuto deliberare in tal senso in modo provvisorio per mancanza sia dell'organico Covid (4 docenti in toto, un'unità docente per ciascun plesso più 4 collaboratori, richiesti con motivazione di organizzazione della didattica articolata e distribuita su 40 ore) sia delle docenti specializzate che al momento della rendicontazione deve essere garantita, oltre al doppio organico assegnato che, con la compresenza ridotta produce un reato amministrativo e un danno erariale non essendoci una base giuridica che renderebbe illecito l'atto.

Il Presidente chiede se, non essendo scuola dell'obbligo, vengano ugualmente queste motivazioni visto il persistere dell'emergenza sanitaria e chiede la motivazione differente rispetto alla precedente delibera.

Il dirigente spiega che la differenza si basa sull'organico che di fatto è aumentato rispetto al momento della precedente delibera.

L'insegnante Laudadio puntualizza ai genitori presenti che le docenti hanno prestato servizio completo e non ridotto delle loro ore senza dover recuperare nulla e, pur comprendendo le motivazioni legali e le preoccupazioni sulla correttezza procedurale, afferma comunque la loro unanimità nel riproporre la richiesta di riduzione oraria perché come docenti dell'infanzia si sentono allo sbaraglio in quanto condividono gli stessi spazi, con un rischio aumentato per tutti in virtù dell'assembramento senza obbligo di mascherina per i bambini. Sottolinea inoltre che se negli anni '60 la scuola materna è nata come assistenzialista oggi invece chiede di assegnarle un ruolo differente, una qualità di scuola a tutti gli effetti, altamente formativa e didattica. L'insegnante Clemente chiede di riorganizzare la scuola dell'infanzia per far permanere lo stato di sicurezza di tutti gli operatori per via degli spazi in comune suddivisi o a volte interdetti anche perché, se le docenti resteranno solo 5 ore a scuola, i bambini permarranno negli stessi ambienti per 8 ore al giorno, anche perché

non tutte le famiglie hanno entrambi i genitori che lavorano e quindi potrebbero permettersi di evitare che i propri figli restino a scuola per tutte quelle ore.

L'insegnante Laudadio interviene dicendo che sicuramente il rischio aumenterà sempre più, anche per via dell'impossibilità di poter aprire le finestre, vista la rigidità delle temperature, e ciò sarà veicolo di contagio per tutti.

L'insegnante Clemente dichiara che si modificherà anche il numero di utenti presenti alla mensa scolastica, numero ridotto sino ad ora per via della precedente organizzazione e pertanto ribadisce la poca funzionalità della mensa scolastica, richiedendo che anche la ditta Ferrara si organizzi per aumentare il numero dei suoi addetti.

L'insegnante Laudadio dichiara che non sarà nemmeno possibile adottare più tutte le misure di sicurezza portate avanti sino a questo momento con disinfezione costante degli oggetti per via della presenza del doppio organico anche dei collaboratori seppur continueranno a fare ciò che sarà loro possibile fare anche se con enorme preoccupazione.

Il Presidente continua ad avere dubbi anche sul deliberato della scorsa seduta ma la Dirigente spiega che nella prima delibera l'organico era incompleto, motivo per cui si era proceduto a deliberare in tal senso.

L'insegnante Clemente ribadisce che la richiesta era sino al termine dell'emergenza sanitaria e quindi sino al 31 gennaio e non fino al termine delle attività scolastiche anche perché anche al 2° Circolo si continuerà con la stessa organizzazione ma la Dirigente chiarisce che l'istituzione non è un feudo dove ognuno fa una propria politica monetaria, militare o dei confini ma ciascuna istituzione è un organo dello stato ed essendoci un danno erariale lei deve garantire l'osservazione delle leggi dello stato a cui non può sottrarsi.

Il Presidente esprime allora solidarietà alle docenti dell'infanzia, più esposte ai rischi per via della mancanza di mascherine e in presenza di ambienti non idonei a mantenere opportuno distanziamento anche se si dice preoccupato per una delibera vista l'eventuale prefigurazione da parte della dirigente del danno erariale.

L'insegnante Clemente pur ringraziando il Presidente, come rappresentante dei genitori, è sicura del malcontento mostrato da parte dei genitori per via dell'orario ridotto, malcontento mostrato anche al Sindaco e all'assessore Vergatti.

L'insegnante Mola si dichiara disposta a deliberare ugualmente, in modo coraggioso, portando avanti coerentemente quanto deliberato precedentemente ma la dirigente dichiara che si dovrà assumere le proprie responsabilità rivolgendoci all'USR per procedere ad eventuale determina che il dirigente non può in modo assoluto fare.

La sig.ra Verga, pur apprezzando l'enorme lavoro delle docenti dell'infanzia, specifica di non perdere di vista l'offerta formativa e il malcontento dell'utenza che ha bisogno di servizi perché pur avendo un doppio organico che va giustificato oltre al sovraffollamento delle diverse classi, ha una mensa che non funziona in modo adeguato.

L'insegnante Clemente continua ad insistere sulla nuova organizzazione da attivare nella scuola dell'infanzia a partire dal 7 gennaio p.v.

L'insegnante Laudadio chiede di essere forniti di elementi più evoluti rispetto alle mascherine chirurgiche o alle visiere ma la dirigente sottolinea che le mascherine FFP2 sono garantite solo per i soggetti fragili.

L'insegnante Ranieri interviene dicendo che la decisione di non deliberare non è una posizione contro la scuola dell'infanzia a cui si continua ad esprimere vicinanza ma rispetto ad un atto che sotto il profilo giuridico amministrativo non possa avere seguito.

Il Consiglio di Circolo ascolta le premesse del Dirigente di un atto illecito e illegittimo, visto il parere dell'improcedibilità da parte del Collegio dei docenti dichiara improcedibile deliberare in tal senso.

Si passa alla trattazione del quarto punto all'O.d.G.

#### **PUNTO 4) Comunicazioni.**

Il Dirigente scolastico rende partecipe il Consiglio della proposta di alcune docenti che hanno fatto richiesta di integrare i punti all'OdG del Collegio per richiedere soppressione di attuale organizzazione e ripristino di erogazione della didattica in orario antimeridiano con delibera di utilizzo dei propri dispositivi per l'erogazione della didattica a distanza.

La Dirigente chiarisce nuovamente che non è possibile deliberare in tal senso anche perché, avendo deliberato sulla base della O.R. 440 del 4 dicembre che termina il 23 dicembre, basta non deliberare nulla in tal senso per

ritornare ad orario ordinario con 27 ore in orario antimeridiano così come previsto dal PTOF ed eventualmente con erogazione di didattica a distanza da scuola, normalità che premeva a lei stessa in primis per i docenti, per le famiglie e per le docenti ormai stremate da turni estenuanti di lavoro.

Non essendoci ulteriori comunicazioni e conclusasi la trattazione dei punti all'O.d.G., l'incontro termina alle ore 20:30.

Il Segretario  
ins. Isabella D'Amico

Il Presidente  
sig. Giuseppe Palazzo